



## UNA DEDICA A LAURA

La scomparsa della professoressa Incollingo ha lasciato un grande vuoto nella cultura magica: molti sono stati i luminari che hanno partecipato alle esequie di ieri per renderle omaggio, tanti gli studenti e presenti in prima fila i parenti e gli amici più cari. Abbiamo chiesto al professor Di Vito, suo promesso sposo, di lasciarci qualche pensiero per la docente e la donna; comprensivi del grande dolore dell'uomo, abbiamo rispettato la sua riservatezza e la volontà nel non essere intervistato. Alla fine, non senza difficoltà abbiamo ottenuto qualcosa via gufo nella notte di oggi, che riportiamo qui sotto integralmente.

*Drusilla Innocenzi*

“ ...  
*Nocturnis ego somniis  
iam captum teneo, iam volucrem sequor  
te per gramina Martii  
campi, te per aquas, dure, volubilis.”  
Hor. Od. 4.1*

Non c'è dolcezza nel sogno, né pace nel riposo;  
brucia il sole feroce la terra già arida,  
il suo fioco pallore la luna solitaria canta.  
Che mondo guarderanno questi occhi?  
Ora la bellezza del giorno è superba  
E offende le nostre anime sole,  
ora il mistero della notte è languore  
per i nostri cuori in pianto.  
Questa la luce del gioiello che ha vissuto:  
radiante perché alcuna cosa la eguagli,  
calda nell'abbraccio che conforta.  
Ma nessuno più vedrà il luore,  
nessuno ascolterà la grazia  
di lei, che lassù s'involò  
a ricevere dal cielo corona;  
e noi, vermi della terra a mangiare il fango  
del peccato e impastarlo di lacrime  
teniamo cieco lo sguardo e bassa la testa  
perché senza luce non siamo degni  
di vedere il mondo, di bearci di vita.  
Va' canzone da lei e dille parole d'amore,  
dille cose che la vergogna e la sua fama  
hanno falciato prima che la bocca s'aprìsse:  
ormai solo questo ci resta, la colpa e la speranza.  
Dille, canzone, che dava colore al fiore  
E calore al fuoco, dille che mai  
Verrà un tal fiore qual era  
Dalla terra che, orfana e offesa, s'è chiusa.  
Ma le parole mi muoiono in bocca, o canzone,  
e ora che anche tu sei volata, nulla resta  
se non il silenzio su questa vita.

“ ... *Dum loquimur, fugerit invida  
aetas: carpe diem, quam minimum credula postero.”  
Hor. Od. 1.11*

## TRAGEDIA ALL'ACCADEMIA CAPUT DRACONIS

Come tutta la comunità magica italiana ormai saprà, e pure buona parte di quella internazionale, il 27 aprile è venuta a mancare la celeberrima Professoressa L. Incollingo. Diplomata alla scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts, dal 2016 ha insegnato Storia della Magia nella succursale italiana di questa, prima, e alla neonata Accademia Caput Draconis dopo. Famose le sue scoperte e numerose le pubblicazioni, ricordiamo la sua partecipazione alla cura sperimentale delle Maledictus e il recentissimo ritrovamento di un antico rituale che dopo secoli di oblio è stato riconsegnato alla storia. Rimangono ancora oscure le dinamiche che hanno portato al decesso della talentuosa strega. L'unico dettaglio che è trapelato finora è che la morte sarebbe avvenuta all'interno dell'Accademia. Accademia che oggi, 30 Aprile, troviamo listata a lutto, con docenti e studenti che si preparano per l'ultimo saluto alla Professoressa Incollingo.

## IL COMMOSSO ADDIO DELLA PRESIDE

L'atmosfera è sobria nella Sala Grande addobbata di nero. Le facce presenti riflettono tristezza e sgomento, e quel senso di smarrimento che accompagna sempre le morti improvvise.

Il silenzio permea i corridoi della scuola, come se tutti attendessero col fiato sospeso di poter sentire un ultimo eco della Professoressa Incollingo.

Ci è difficile convincere i partecipanti alla commemorazione a parlare con noi i colleghi della Professoressa hanno categoricamente rifiutato di rilasciare qualsiasi tipo di commento ma è la Preside a rompere il ghiaccio.

Lia Pallone, visibilmente provata dagli eventi, ha accettato di rilasciare una dichiarazione, volendo una testimonianza scritta di quest'ultimo saluto, nella speranza che parlarne attenui un po' il dolore.

“Laura era una persona unica, inizialmente appariva estremamente introversa, eppure - fino dal primo momento che l'ho vista ad Hogwarts ho capito quanto, dietro a quella patina di riserbo si nascondesse una persona in realtà molto empatica. O meglio... chiarisco: se qualcuno si rivolgeva a lei e le chiedeva un aiuto era sempre disponibile, ma le richieste che le venivano fatte dovevano avere un senso, lei detestava le richieste sciocche, di fronte a domande fatue, superficiali, si irrigidiva e diventava fredda come il ghiaccio.

Ma se la richiesta era significativa, se era una ricerca interessante, lei era disposta a perdere giornate intere del suo tempo per aiutare lo studente o la studentessa

che avevano chiesto il suo sostegno.

Ed era geniale, davvero tanto... le sue ricerche e scoperte stanno riempiendo libri e pubblicazioni scientifiche nelle biblioteche di molti Paesi, descrivendo la sua partecipazione alla cura sperimentale delle Maledictus, a partire dal caso di una sventurata che aveva trovato tra le rovine attorno al Castello di St. Andrews e che si era rivolta a lei per un aiuto, fino al recentissimo ritrovamento di un antico rituale perduto da secoli.

Ma nonostante questo talento, questa capacità unica, sapeva essere attenta a suggerimenti che le indicassero approcci che non aveva ancora considerato, anche se confliggevano con la metodologia che aveva usato fino ad allora: non è mai stata una persona arrogante o sacciente, ed anche per questo era una persona davvero rara.

Anche noi vogliamo celebrarla nella nostra Accademia, lo faremo tra qualche ora e ci stringeremo in particolare accanto alla Casa di Corvonero che ha perso una Direttrice così preziosa... ognuno di noi vuole avere la possibilità di rivolgerle un ultimo saluto, un pensiero, ricordarla in qualche modo...

... ma per favore, ora lasciatemi in pace, lasciate tutti noi, i docenti, gli studenti, le studentesse della sua Accademia alla nostra sofferenza, al nostro sgomento, al rammarico, al nostro chiederci perché, al nostro non capire cosa è successo e allo struggimento che a volte ci assale, che ci prende alla gola, di non rassegnarci a questo evento...”

## UN ULTIMO SALUTO DAGLI STUDENTI

Incoraggiati dalle parole della Presidente, sono gli studenti ad avvicinarsi a noi.

La loro volontà è chiara: la Professoressa Incollingo ha toccato le loro vite e desiderano lasciare ai posteri un segno tangibile di ciò che ha significato per loro. Rispettosi delle volontà dell'Accademia e dei suoi abitanti, riportiamo qui integralmente e senza aggiunte gli ultimi saluti degli studenti.

“Non conoscevo la professoressa Incollingo al di fuori delle lezioni, ma la cosa che mi ha sempre stupito di più sul suo conto è la quantità di voci e dicerie che circolavano su di lei. Era una strega davvero ammiratione, era considerata giusta e molto capace, come se fosse circondata da un'aura di sapienza e fermezza. Non mi è mai giunta all'orecchio una voce negativa sul suo conto. Prima delle lezioni, i novellini tassorosso chiedevano agli studenti più grandi com'era la professoressa Incollingo e cosa aspettarsi dalle sue lezioni, la risposta era sempre costituita da una strizzata d'occhio e un “vedrai” in ammiccante tono ottimista. Ed era la cosa più giusta da dire: non si poteva descrivere a parole, il suo modo di parlare, il suo modo di muoversi nella stanza e soprattutto il modo in cui guardava negli occhi noi: era come se lo sguardo ti attraversasse, come se sapesse capire la tua preparazione riguardo la domanda o riguardo

l'argomento appena trattato. Al cuni sostenevano che fosse una legilimante.

Ad ogni modo era complessa, e la complessità non può essere mai capita a pieno.

Si intuiva sulla pelle la sua eccezionalità come strega e come professoressa.

Personalmente non sento di poter dire lo stesso di altri professori. Pur non essendo attivamente un'amica per la maggior parte degli studenti, ci mancherà davvero. È insostituibile.

Riguardo alle circostanze della sua morte, i sentimenti più diffusi sono confusione e rabbia. Tutte e tutti qui alla Caput Draconis sono risolut\* e determinat\* a scoprire come e perché ci sia stata portata via” Marco, Tassorosso

“È così difficile lasciarti andare, specialmente ora che ti sentivo più vicina che mai. Hai lasciato più di un Serpeverde con il cuore spezzato. Non vogliamo lasciarti andare. Se un modo c'è, lo troveremo” La Casa Serpeverde

“Non l'ho mai ammesso e mi pento, ma eri la mia preferita. Caput Draconis non sarà mai più la stessa senza di te.” Alexa, Serpeverde

“Mi è rimasta solo la crudele ironia di come tu mi abbia salvato

## COMINCIANO LE INDAGINI

Non conosciamo le cause del decesso della Professoressa Incollingo, ma quel che è certo è che non si è trattato di una morte naturale.

Fonti interne all'Accademia ci riferiscono della presenza dell'Auror Roberto Marinelli amico e storico collaboratore dell'Accademia, che ha combattuto al fianco dei Professori della Tempesta contro il mago oscuro Alan Verse il che fa supporre un'indagine ministeriale in corso.

Ci è giunta tuttavia notizia che Marinelli abbia abbandonato il campo, lasciando il posto ad un misterioso Auror che si dice sia specializzato in maledizioni oscure e omicidi magici. Questo Auror giungerà in Accademia il giorno della commemorazione per la Professoressa Incollingo e resterà nei luoghi dell'Accademia fino a che non avrà trovato una risposta.

La linea d'indagine al momento suggerisce che si sia trattato di un attacco mirato e preciso contro la Professoressa, pertanto l'Accademia rimane un luogo sicuro per gli studenti che lo ricordiamo hanno da poco ricominciato a frequentare i locali della scuola dopo la chiusura di questa per l'epidemia di Spruzzolosi.

la vita, ma io non ho potuto nulla per salvare la tua. Ci rivedremo, Principessa” Gwen, Serpeverde

“Le ho voluto bene da lontano, con curiosità e rispetto. Per quanto apparisse austera e distante, bisognava saper osservare bene il suo volto e le emozioni che lo animavano come scintille tenui. Ricordo la genuina sorpresa quando la mia casa le presentò un prototipo di un marchingegno per catturare gli spettri. Non durò tanto, ma porterò sem

pre con me quell'espressione.

Ciao Laura, vorrei aver avuto il tempo di avvicinarmi anche solo di un passo in più” Valentina, Grifondoro

“Ancora non ci posso credere speravo di conoscerti di più a questo mio secondo anno ma non è andata così. R.i.p. Laura” Maila, Grifondoro

“La morte non è al servizio di alcun uomo. Se lo fosse, saresti ancora qui” Leandra, Grifondoro

## NELLA TORRE DI CORVONERO

La mancanza della Professoressa Incollingo si fa sentire particolarmente nella Torre di Corvonero. Laura, infatti, oltre ad essere l'insegnante di Storia della Magia Avanzata, era la Direttrice della Casa blu e bronzo.

Una Direttrice incredibilmente amata e rispettata, a giudicare dalle parole degli allievi che forse le erano più vicini.

“A Laura, la migliore insegnante di storia della magia che Caput Draconis abbia mai avuto. È un onore far parte della casa di Corvonero come te. Riposa in pace.” Matilde

“Eri severa, eri terrificante, ma eri giusta.

Quella volta che ascoltando le nostre ragioni commentasti con ‘beh, in effetti non mi pare difficile da capire’ mi resterà nel cuore per sempre.

Se n'è andato il cervello migliore dei Corvonero, cioè per definizione il migliore di tutti” Silvio

“Sei stata la nostra Direttrice e la nostra guida. Ci hai lasciato un compito impensabile, condurre i Corvonero nei dettami della nostra Casa, cosa che tu eri capace di fare col solo esistere. Questa Accademia ha perso una professoressa, gli studenti un esempio di vita. Arrivederci Professoressa Incollingo.” Sharon

“La Professoressa Incollingo non era solo una Direttrice, Laura era un esempio. Per me, per tutti noi. Lei ha davvero dimostrato che Corvonero non è solo una Casa di individualisti, è riuscita a brillare anche attivandosi per risolvere problemi ben più grandi di quanto potevamo aspettarci.

Ringrazio il destino, invero, che mi ha permesso di conoscere

una persona tanto splendida: ne conserverò per sempre un tenero ricordo.

Mi hanno insegnato a non far trasparire lacrima alcuna, mentre non ero in Accademia. Ma non posso che esprimere il mio dolore di fronte a questa atroce perdita: niente avrà più lo stesso sapore d'ora in poi. Ma il tuo esempio non verrà dimenticato, Laura! Sarai sempre lo stendardo che imbraccerò con ineluttabile fierezza.

Guiderai ancora le mie scelte, sopravvivrà nella mia memoria quando dovrò instillare i tuoi valori agli altri: sarò il paladino delle tue virtù, per onorare e tramandare il tuo ricordo.

Io non crollerò.” Mattia

“irreprensibile, cultrice della materia, indipendente, grande osservatrice, mai al centro dell'attenzione se non per motivi didattici. Sguardo saggio e arguto. Non avremmo mai potuto chiedere di più per la nostra Casa.” Emanuela

“Troppo breve il tuo tempo, troppo grave il nostro dolore muto. Smarriti, seguiremo l'eco dei tuoi passi, la tua eterna lezione di eleganza, passione e inesausta ricerca. Buon viaggio, Principessa...” Silvia

“Un ultimo saluto alla professoressa Incollingo. Una strega con una conoscenza infinita, un sincero entusiasmo per la storia di ogni cultura e tradizione magica, ma soprattutto una capacità incredibile di trasmettere entrambi ad ogni lezione. Un modello di studiosa e di insegnante a cui tutti gli studenti devono molto. In particolare noi Corvonero, la sua casa, per cui lasciava trapelare affetto anche nei suoi rimproveri più severi. Vorrei dire “un ultimo abbraccio”, ma sappiamo che gli abbracci non erano cosa per lei.” Andrea